



## **ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “ERNESTO PUXEDDU”**

**CAIC840003 - Via PORRINO, 12 – 09034 VILLASOR**

TEL. 070 9648045 - FAX 070 9648927 – C.F. 91013590921 – CODICE UFFICIO: UF51WW

E-MAIL: CAIC840003@ISTRUZIONE.IT – PEC: CAIC840003@PEC.ISTRUZIONE.IT

SITO WEB: WWW.ISTITUTOCOMPRESIVOVILLASOR.GOV.IT

### **PIANO ANNUALE PER L’INCLUSIONE**

**A.S. 2018/2019**

#### **Premessa**

Compito della scuola è quello di perseguire l’uguaglianza delle opportunità formative: la scuola non è uguale per tutti, ma diversa per ciascuno, perciò deve essere capace di garantire a tutti il pieno esercizio del diritto allo studio, creando i presupposti per il successo scolastico.

Il Piano Annuale per l’Inclusione (PAI) è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo. Il concetto di inclusione attribuisce importanza all’operatività che agisce sul contesto, mentre col concetto di integrazione l’azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offrono un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi e per essere integrato nel sistema. Si tratta di una prospettiva che impone al sistema “scuola” un punto di vista che deve essere eletto come linea guida dell’attività educativo-didattica quotidiana.

L’Istituto Comprensivo “Ernesto Puxeddu” ritiene che la programmazione e l’effettuazione del percorso scolastico debba essere indirizzato verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi, rispettando la peculiarità di approccio, metodo, stile e livello di apprendimento di tutti e, in particolare, degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

## Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	Infanzia	Primaria	Sec. 1° grado
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>3</b>	<b>11</b>	<b>12</b>
➤ minorati vista			1
➤ minorati udito		1	
➤ Psicofisici	3	10	11
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>		<b>14</b>	<b>12</b>
➤ DSA		7	8
➤ ADHD/DOP		1	2
➤ Borderline cognitivo		2	1
➤ Altro		4	1
<b>3. alunni in particolare condizioni di salute</b>			
➤ Istruzione domiciliare			
<b>4. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>		<b>18</b>	<b>13</b>
➤ Linguistico-culturale		10	8
➤ Disagio comportamentale/relazionale		3	
➤ Altro		5	5
<b>Totali</b>	<b>3</b>	<b>43</b>	<b>37</b>
popolazione scolastica      % su 695			
<b>N° PEI da redigere dai GLHO</b>	<b>3</b>	<b>11</b>	<b>12</b>
<b>N° di PDP da redigere dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>		<b>13</b>	<b>11</b>
<b>N° di PDP da redigere dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>		<b>18</b>	<b>12</b>
<b>B. Risorse professionali specifiche</b>			<b>Si / No</b>
Insegnanti di sostegno			<b>Si</b>
AEC			<b>Si</b>
Assistenti alla comunicazione			<b>Si</b>
Funzioni strumentali / coordinamento			<b>Si</b>
Psicopedagogisti e affini esterni/interni			<b>Si</b>
Tutto il personale scolastico			<b>Si</b>
Organico di potenziamento			<b>Si</b>
Coinvolgimento docenti curricolari			<b>Si / No</b>
Coordinatori di classe e altri docenti			<b>Si</b>

<b>Docenti curricolari</b>	<b>Si</b>
<b>A. Coinvolgimento personale ATA</b>	<b>Si</b>
<b>B. Coinvolgimento famiglie</b>	<b>Si</b>
<b>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	<b>Si</b>
<b>D. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	<b>No</b>
<b>E. Formazione docenti</b>	<b>Da attivare</b>

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo		X			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			X		
Risorse economiche		X			
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					

*Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici*

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusione proposti per l'a.s. 2018/2019

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

**Tra i compiti del GLI c'è anche l'elaborazione di un Piano Annuale per l'inclusione (P.A.I.) – Come precisato nella nota MIUR n.1551 del 27/06/2013... “Non è un documento per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni”.**

### 1. **Scuola**, nella sua azione didattica e formativa:

- opera nella direzione di mantenere un ambiente nel suo complesso attento alle diverse necessità e bisogni;
- le sue componenti (docenti, personale ATA, dirigenza) nell'ambito dei rispettivi ruoli, operano in funzione della realizzazione e del raggiungimento dei singoli obiettivi relativi all'inclusione.

### 2. **Dirigente Scolastico**:

- esplicitare criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- assicurarsi che per ogni alunno con bisogni educativi speciali sia programmato un intervento educativo e didattico rispettoso delle peculiari esigenze dello stesso e, contemporaneamente, finalizzato al miglioramento delle abilità sociali, al loro potenziamento e allo sviluppo degli apprendimenti;
- promuovere attività diffuse di aggiornamento e di formazione del personale operante a scuola, riguardante la tematica dell'inclusione;
- valorizzare progetti dotati di strategie orientate a potenziare l'inclusione;
- guidare e coordinare direttamente le azioni, iniziative, attività, procedure previste dalla norma di riferimento;
- indirizzare l'operato dei singoli consigli di classe/interclasse/intersezione alla collaborazione per la definizione del progetto educativo e di vita dell'alunno in difficoltà, coinvolgendo anche le famiglie,
- favorire il raccordo con Enti locali, enti di formazione, cooperative, servizi socio-sanitari, altre scuole, ecc.;
- attivare azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto da parte della scuola successiva o del percorso post-scolastico prescelto.

### 3. **GLI e GLHO** negli ambiti di competenza:

- offrire consulenza e fare proposte relativamente alla tematica in questione;
- consultare e collaborare con gli enti e le aziende sanitarie locali;
- proporre al Dirigente Scolastico, per l'organico, la richiesta di ore dell'insegnante di sostegno per l'anno scolastico successivo dei BES presenti nella scuola;
- formulare, all'interno del consiglio di classe, il PEI;
- verificare periodicamente gli effetti individuali dei vari interventi.

### 4. **Funzione Strumentale**:

- supporto, se richiesto, alle famiglie degli alunni con BES;
- coordinamento degli insegnanti di sostegno;
- supporto, se richiesto, agli insegnanti ed ai consigli di classe impegnati con alunni con BES;
- organizzazione e coordinamento (se richiesto) dei GLHO;
- raccogliere e supervisionare, a livello amministrativo, PEI e PDP;
- rapportarsi con le Amministrazioni Locali e con le ASL;
- elaborare e proporre il P.A.I. al G.L.I e al Collegio dei docenti.

### 5. **Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione**:

- stilare (con il coinvolgimento della famiglia), applicare e verificare i PDP. In caso di assenza da parte della famiglia, il PDP verrà stilato unicamente dal Consiglio di Classe.
- Stilare il PEI in assenza dell'insegnante di sostegno presente in organico.

### 6. **Insegnanti di sostegno**:

- stilare e verificare il PEI insieme ai docenti curricolari, dopo osservazioni, verifiche, curricoli verticali e, dove presente, la lettura della diagnosi funzionale per definire il progetto educativo dell'alunno in difficoltà;
- mantenere e creare un contesto inclusivo adeguato, attivando tutte le risorse disponibili.

### **7. Collegio dei docenti:**

- delibera il P.A.I. su proposta del GLI.

### **8. Famiglie:**

- condividere e collaborare al progetto educativo dell'alunno, offrendo il proprio supporto e sostegno;
- mantenere costanti rapporti con la scuola;
- condividere la documentazione degli alunni con BES.

### **9. Servizi Sanitari/Enti Locali:**

- offrire la propria collaborazione e azione nell'attuazione del progetto inclusivo, mettendo a disposizione risorse umane, strumenti e mezzi finanziari.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Il GLI intende proporre attività di aggiornamento nell'ambito del Collegio Docenti e in altri momenti specificamente predisposti.

A titolo di esempio, si potranno prevedere corsi di formazione e aggiornamento riguardanti:

- la pedagogia inclusiva e un elenco di competenze che i docenti devono tenere presenti nel condurre la propria azione didattica in riferimento agli alunni con BES;
- i protocolli d'azione che possono essere attuati per favorire la continuità educativa e didattica nel passaggio tra i diversi gradi scolastici.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

La valutazione formativa prenderà in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi effettivamente raggiunti, la motivazione e l'impegno. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporterà da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività.

La progettualità didattica orientata all'inclusione promuoverà strategie e metodologie specifiche, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in modo funzionale per il soggetto che apprende, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

All'interno della scuola si provvederà ad utilizzare e coordinare le risorse disponibili per strutturare percorsi didattico-educativi finalizzati all'inclusione, garantendo l'unitarietà dell'intervento tra le diverse figure professionali coinvolte (insegnanti, educatori a scuola, personale ATA ecc...)

Gli insegnanti di sostegno promuoveranno attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi, tutoring, mastery learning, condivise con i docenti curricolari ed espressamente indicate nel PEI.

Gli educatori proporranno interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, percorsi che favoriranno l'autonomia, in classe e/o in altri locali dell'Istituto.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti (chi, esterno alla scuola, è di sostegno alle prassi inclusive)**

Si provvederà ad utilizzare e coordinare le risorse disponibili per strutturare percorsi didattico-educativi finalizzati all'inclusione, garantendo l'unitarietà dell'intervento tra le diverse realtà esistenti sul territorio e le relative figure professionali fornite da EE.LL. e/o ASL.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Le famiglie andranno coinvolte sin dall'inizio nelle varie fasi dell'intervento educativo, cooperando e condividendo obiettivi, strategie, tempi, modalità, strumenti e verifiche periodiche con tutte le figure professionali di riferimento. Le famiglie parteciperanno agli incontri per la condivisione dei PEI e PDP.

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

La scuola perseguirà la propria azione didattico-educativa sulla base di un curriculum, sempre aggiornato, che rispetti gli obiettivi generali e specifici di apprendimento, che preveda l'utilizzo di una didattica personalizzata attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno; l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la strutturazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo. Inoltre, nell'elaborazione dei percorsi formativi oltre ai processi rivolti all'apprendimento e alla socializzazione, non verrà sottovalutata la grande importanza dell'identità personale e dei progetti di vita dei soggetti in formazione.

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Per garantire l'attuazione di un percorso didattico-educativo finalizzato all'inclusione, la scuola utilizzerà educatori professionali dei servizi sociali dell'amministrazione comunale. Il GLI ritiene importante introdurre la figura di uno psicologo, esterno alla scuola, per effettuare colloqui: con gli alunni BES, con gli allievi che ne facciano richiesta, con gli insegnanti e con le famiglie per affrontare le problematiche evidenziate, contenere le ansie e definire i percorsi formativi più adeguati ai bisogni degli alunni; pertanto il GLI si attiverà per ottenere i finanziamenti necessari. Preso atto delle poche risorse esistenti si auspica che nel prossimo anno scolastico ci sia un incremento delle figure professionali (insegnanti, educatori, mediatori culturali) necessarie alla realizzazione di un progetto di inclusione più efficace.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Notevole importanza verrà data all'accoglienza: verranno realizzati, per i futuri alunni, progetti di continuità in accordo tra famiglie e insegnanti, in modo che essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Il P.A.I. che si propone trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità", pertanto verranno svolti incontri tra i diversi ordini di scuola per uno scambio di informazioni sugli alunni in passaggio e/o sugli allievi in difficoltà. L'obiettivo prioritario è permettere agli alunni lo sviluppo di un proprio progetto di vita futura.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 30/05/2018**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2018**